
Subject: Chailly Beethoven

Posted by [Erg Frast](#) on Tue, 27 Dec 2011 20:03:01 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Qualcuno ha sentito questa ultima integrale sinfonica pubblicata da Decca con l'orchestra di Lipsia?

Sono molto curioso, ho ascoltato qualcosettina della 9 su youtube ma non è abbastanza per farsi un'idea.

In genere non amo Chailly, ma sarei lieto di farmi smentire. La concorrenza poi degli ultimissimi anni è forte: Abbado, Rattle, Zinman, Jarvi... Tutti con strumenti moderni e tempi antichi. Trovo curioso che Chailly non abbia usato l'edizione critica delle partiture....

I - <http://www.youtube.com/watch?v=05rUIZrFqRs>

II - <http://www.youtube.com/watch?v=KtfrJoZX4cE&feature=relat ed>

III - <http://www.youtube.com/watch?v=PySe7E-Q7uA&feature=relat ed>

IV.1 - <http://www.youtube.com/watch?v=OKFLs3f3Nag&feature=relat ed>

IV.2 - <http://www.youtube.com/watch?v=f42GlopSUZs&feature=relat ed>

IV.3 - <http://www.youtube.com/watch?v=NJ1McdLKDj4&feature=fvwre l>

EF

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [L'Esattore](#) on Tue, 27 Dec 2011 20:36:32 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Dopo dura riflessione, Erg Frast ha scritto :

> Qualcuno ha sentito questa ultima integrale sinfonica pubblicata da Decca con
> l'orchestra di Lipsia?

sÃ¬, due palle.

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [jan pieterszoon](#) on Tue, 27 Dec 2011 21:27:06 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

L'Esattore wrote:

> sÃ¬, due palle.

Argomentare, please. Da ciÃ² che si legge in rete (ma anche nella lunga recensione dell'ultimo numero di Musica) sembrerebbe invece una specie di evento epocale. Ad oggi l'apposito thread su rmcr ha raccolto ben 221 post. Chiudere con "due palle" l'argomento mi sembra come minimo un po' snobistico.

jps

Subject: Re: Chailly Beethoven
Posted by [def](#) on Tue, 27 Dec 2011 22:22:23 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Erg Frast" <mNO.dorato@inwind.it> ha scritto nel messaggio
news:jdd89k\$bv\$1@speranza.aioe.org...
> Qualcuno ha sentito questa ultima integrale sinfonica pubblicata da Decca
> con l'orchestra di Lipsia?

Ha i pregi e i difetti di Chailly: da un lato la capacit  di stimolare
l'orchestra di Lipsia a produrre un suono morbido, perfettamente articolato,
quasi virtuosistico ma nel contempo di grande nobilt  espressiva, in cui si
unisce insomma modernit  e tradizione; d'altro canto il gusto del dettaglio,
dell'impasto timbrico raffinatissimo e un certo qual entusiasmo per cos 
dire "generico" che vanno a volte a sostituire una visione veramente
meditata e profonda. Nel complesso per  a me sono piaciute e trovo
stimolante e personale l'approccio di Chailly che   un musicista preparato e
colto, e che preferisco sempre e di gran lunga ai vari macinanote alla
Rattle, Jansson, ecc.

Subject: Re: Chailly Beethoven
Posted by [def](#) on Tue, 27 Dec 2011 23:17:13 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"jan pieterszoon" <janpieterszoon.sweelinck@gmail.com> ha scritto nel
messaggio
news:2324fd67-8549-4db6-815b-991f6c9fa4a3@p42g2000vbt.googlegroups.com...

> Argomentare, please. Da ci  che si legge in rete (ma anche nella lunga
> recensione dell'ultimo numero di Musica) sembrerebbe invece una specie
> di evento epocale. Ad oggi l'apposito thread su mcr

mcr? di cosa si tratta?

Subject: Re: Chailly Beethoven
Posted by [L'Esattore](#) on Wed, 28 Dec 2011 03:38:17 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 27/12/2011, jan pieterszoon ha detto :

> Argomentare, please.

È un'integrale che ho trovato noiosa. Già il fatto che gran parte dell'attenzione sia stata posta sul far passare questa come "l'integrale dei metronomi originali" è illuminante: quella dei tempi originali (o molto vicini) è ormai una consuetudine, che i fari siano puntati su questo aspetto fa quasi pensare che non ce ne siano altri, più significativi, da sottolineare.

Le sinfonie sono suonate benissimo, ma a parte la bellezza del suono ci ho trovato davvero poco di interessante, tant'è che mi sono annoiato a morte. Musicalità, elementi di interesse nella lettura, sostanzialmente zero.

E allora hanno ragione loro: metronomo. Tic-tac-tic-tac. Stop.

> Da ciò che si legge in rete (ma anche nella lunga
> recensione dell'ultimo numero di Musica) sembrerebbe invece una specie
> di evento epocale.

di quello che si legge in rete, pazienza.

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [jan pieterszoon](#) on Wed, 28 Dec 2011 11:38:54 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

def wrote:

> mcr? di cosa si tratta?

Il newsgroup rec.music.classical.recordings, un ambito di discussione e di informazioni piuttosto interessante perché, oltre a molti appassionati esperti, è frequentato da parecchi importanti "addetti ai lavori": fra gli altri, intervengono spesso il patron della BIS Robert von Bahr, l'ingegnere del suono Mark Obert-Thorn (tecnico della serie "historical" della Naxos), vari produttori discografici, addetti stampa di importanti istituzioni musicali, musicisti di grandi orchestre soprattutto americane.

Questo il thread su Beethoven-Chailly:

https://groups.google.com/group/rec.music.classical.recordings/browse_thread/thread/7559a87503b6b70e?hl=it#

jps

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [jan pieterszoon](#) on Wed, 28 Dec 2011 12:19:31 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

L'Esattore wrote:

> di quello che si legge in rete, pazienza.

In modo sarcastico ti si potrebbe rispondere che un siffatto invito al distacco e al relativismo dovrebbe essere inteso a 360° e dunque anche con riferimento ai tuoi interventi, qui e altrove... Ma, fuor di polemica, ho difficoltà a prendere le distanze da tutto ciò che si legge in rete (e anche non in rete: mi riferivo anche a recensioni su riviste a stampa) perché sarebbe come ammettere che tutto "una grande presa in giro, un grande e futile gioco a sputare sentenze (cui anche tu partecipi!) per la sola vanagloria narcisistica di vedere i propri testi, nomi, nickname circolare qua e là . Certo, in materia musicale, in fin dei conti ciò che conta " la percezione soggettiva dell'ascoltatore, ma non credo di essere l'unico a continuare a dare un certo senso (magari non assoluto, ma non disprezzabile) agli interventi critici, specie se provenienti da autori o contesti di sperimentata autorevolezza. Per cui, non avendo ancora sentito una sola nota del Beethoven-Chailly, sono tendenzialmente più portato a seguire valutazioni dettagliate e impegnate a illustrare le caratteristiche peculiari di quell'edizione, al di là della scelta di marketing di privilegiare l'aspetto della fedeltà metronomica, piuttosto che un non-giudizio che si basa soltanto sulla manifestazione di una percezione soggettiva di noia. E non trovo privo di importanza il fatto che sulla bontà di quest'incisione si sia creato un certo consenso diffuso: tutti prezzolati dalla Universal?

jps

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [L'Esattore](#) on Wed, 28 Dec 2011 14:19:23 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 28/12/2011, jan pieterszoon ha detto :

> In modo sarcastico ti si potrebbe rispondere che un siffatto invito al
> distacco e al relativismo dovrebbe essere inteso a 360° e dunque anche
> con riferimento ai tuoi interventi, qui e altrove...

su questo hai ragione.

> Ma, fuor di
> polemica, ho difficoltà a prendere le distanze da tutto ciò che si
> legge in rete (e anche non in rete: mi riferivo anche a recensioni su
> riviste a stampa) perché sarebbe come ammettere che tutto "una grande
> presa in giro, un grande e futile gioco a sputare sentenze (cui anche
> tu partecipi!) per la sola vanagloria narcisistica di vedere i propri
> testi, nomi, nickname circolare qua e là .

no, certo. Io direi che in generale della critica musicale, che venga fatta da un coglione come me o da un critico piÃ¹ o meno illuminato, Ã¨ bene fidarsi solo parzialmente. Meglio meno che piÃ¹. E di perchÃ© ce ne sono tanti. Poi Ã¨ ovvio che anche io leggo/scrivo di musica, ma Ã¨ un passatempo, se vogliamo, un modo per dire la propria opinione e per esprimere il PROPRIO gusto, ovviamente, piuttosto che dire che gli altri sbagliano (cosa ridicola, converrai). Certo, il "due palle" scritto lÃ² sopra era un po' presuntuoso, ma dopotutto sto scrivendo su un newsgroup :)

> manifestazione di una percezione soggettiva di noia. E non trovo privo
> di importanza il fatto che sulla bontÃ di quest'incisione si sia
> creato un certo consenso diffuso: tutti prezzolati dalla Universal?

no, davvero. Anzi dici bene quando dici che il mio "du palle" andrebbe chiaramente evitato e invece andrebbero letti con attenzione commenti piÃ¹ articolati, puÃ² essere benissimo che la mia opinione sia frutto di miei personali preconcetti (ripeto, mi sono annoiato, per quanto le sinfonie siano ben suonate). A me continua a piacere molto l'integrale di Abbado che su quel newsgroup credo piaccia quasi a nessuno, per capirci.

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [etwas langsamer](#) on Wed, 28 Dec 2011 19:36:26 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

diciamo che la questione dei metronomi beethoveniani Ã¨ da decenni che va avanti, e non Ã¨ solo questione di lana caprina.

Non Ã¨ nemmeno una novitÃ , visto che il primo che cercÃ² di avvicinarsi a questi fu Toscanini.

Ad ogni buon conto, Ã¨ questione tutt'ora paerta. Io ho ancora dei forti dubbi (sui metronomi beethoveniani. Imho aveva un metronomo rotto a casa...).

Ma cos'Ã¨, solo a orecchio. E' un storia complessa...

sposto qui la reply di Herr von F. che mi sa che aveva sbagliato thread.

La cosa mi dÃ perÃ² l'occasione di aggiungere che nelle lezioni sulle sonate di Beethoven di Andras Schiff per la BBC che citavo nell'altra discussione (molto belle per chi sa appena un po' l'inglese, le trovate in rete e forse anche sul sito di BBC)

e sulla vexatissima quaestio dei tempi della Hammerklavier, Schiff assicura di aver testato personalmente il metronomo appartenuto a LVB, e a suo dire funzionava benissimo.

Mistero...

ciao
E

Subject: Re: Chailly Beethoven
Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 28 Dec 2011 19:44:43 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"etwas langsamer" <etwlang@gmail.com> ha scritto nel messaggio
news:4efb6fb8\$0\$1389\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> sposto qui la reply di Herr von F. che mi sa che aveva sbagliato thread.

ehm, mi scuso, sì!

> La cosa mi dà però l'occasione di aggiungere che nelle lezioni sulle
> sonate di Beethoven di Andras Schiff per la BBC che citavo
> nell'altra discussione (molto belle per chi sa appena un po' l'inglese,
> le trovate in rete e forse anche sul sito di BBC)
> e sulla vexatissima quaestio dei tempi della Hammerklavier,
> Schiff assicura di aver testato personalmente il metronomo
> appartenuto a LVB, e a suo dire funzionava benissimo.
> Mistero...

sì, infatti, altre fonti indicano appunto che il suo metronomo funzionava.
Tuttavia imho è palese che alcuni metronomi delle sinfonie sono
incomprensibili, francamente....

Subject: Re: Chailly Beethoven
Posted by [etwas langsamer](#) on Wed, 28 Dec 2011 20:00:21 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

>> le trovate in rete e forse anche sul sito di BBC)

Ã" il Guardian, chiedo venia.

Subject: Re: Chailly Beethoven
Posted by [L'Esattore](#) on Wed, 28 Dec 2011 20:30:04 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Nel suo scritto precedente, Herr von Faninal ha sostenuto :

> Tuttavia imho Ã" palese che alcuni metronomi delle sinfonie sono
> incomprensibili, francamente....

ad esempio?

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [def](#) on Wed, 28 Dec 2011 21:27:57 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio
news:jdfrijg\$ieg\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>

> sÃ-, infatti, altre fonti indicano appunto che il suo metronomo funzionava.

> Tuttavia imho Ã palese che alcuni metronomi delle sinfonie sono

> incomprensibili, francamente....

A me non pare perÃ² che la novitÃ dell'incisione di Chailly sia solo nei metronomi, quello l'aveva giÃ fatto sir Roger Norrington nella sua incisione, velocissima come tempi quanto fiacchissima come ispirazione: Chailly invece partendo come base dai metronomi originali ha dedotto un sacco di soluzioni interpretative timbriche e di articolazione del discorso musicale veramente originali e significative, basta ascoltare la Pastorale che mi pare il paradigma di questa nuova integrale. Non che voglia difendere Chailly a tutti i costi, ma mi pare che come operazione vada ben oltre quella da contabili del metronomo che hanno fatto fin qui barocchisti (Norrington appunto, o altri come Hogwood e Gardiner) e non (Zinman), considerato anche che l'orchestra che Chailly impiega permette ben altro smalto rispetto ai suoni striminziti degli strumenti d'epoca o alla pur buona Tonhalle...

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [Erg Frast](#) on Wed, 28 Dec 2011 22:03:25 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Tirando le somme vedo pareri discordi, anche se in linea di massima buoni. Noto perÃ² che i detrattori muovono delle critiche che concordano con l'idea che ho sempre avuto di Chailly (penso soprattutto a quanto letto sul NG in inglese).

Fermo restando tutti i limiti mi pare un lavoro interessante in un contesto in evoluzione (quello della concorrenza discografica), che forse non ha ancora espresso delle vere pietre miliari all'ombra della rinascita filologica dell'interpretazione beethoveniana.

Ergo cercherÃ di procurarmele e di ascoltarle.

EF

Subject: Re: Chailly Beethoven
Posted by [Erg Frast](#) on Wed, 28 Dec 2011 22:13:50 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"def"

<def@def.it> ha scritto nel messaggio

.....

> considerato anche che l'orchestra che Chailly impiega permette ben altro
> smalto rispetto ai suoni striminziti degli strumenti d'epoca o alla pur
> buona Tonhalle...
>

Si, i dischi della Tonhalle di Zurigo suonavano duri e un po' asprigni, con poche sfumature nel timbro e non solo. In confronto quelli di Lipsia sembrano avere una marcia in più, anche la registrazione da quel poco che ho sentito sembra molto più spettacolare.

Il confronto si pone semmai con Abbado e i Berliner, dove tutto era più elegante: non solo il suono, ma anche il fraseggio. Però quel Beethoven sembrava a tratti mancare di quel tocco un po' anarchico che si tende ad associare (forse erroneamente) al compositore. Là eravamo in un classicismo sempre misurato, dove il controllo della forma veniva prima di tutto e dove si cercava pur sempre di fare i conti con la tradizione.

Per contro Chailly da sempre l'impressione di voler trasformare tutto in un puro fatto atletico. E' di quei direttori che vanno alle prove con l'asciugamano arrotolato attorno al collo, come fossero dei pugili all'allenamento. Non sembra molto interessato a scandagliare le profondità dell'animo umano, ma tant'è.

EF

Subject: Re: Chailly Beethoven
Posted by [Erg Frast](#) on Wed, 28 Dec 2011 22:20:12 GMT
[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Ovviamente non comprerò il cofanetto ufficiale, ma solo perchè trovo scandalosa la copertina autocelebrativa, nemmeno Karajan...

EF

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [Herr von Faninal](#) on Wed, 28 Dec 2011 22:49:06 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"def" <def@def.it> ha scritto nel messaggio

news:4efb89e0\$0\$1388\$4fafbaef@reader2.news.tin.it...

> "Herr von Faninal" <wargh@mail.nz> ha scritto nel messaggio

> news:jdfjrjg\$ieq\$1@nnrp-beta.newsland.it...

>>

>> sì, infatti, altre fonti indicano appunto che il suo metronomo

>> funzionava.

>> Tuttavia imho è palese che alcuni metronomi delle sinfonie sono

>> incomprensibili, francamente....

>

> A me non pare però che la novità dell'incisione di Chailly sia solo nei

> metronomi, quello l'aveva già fatto sir Roger Norrington nella sua

> incisione, velocissima come tempi quanto fiacchissima come ispirazione:

> Chailly invece partendo come base dai metronomi originali ha dedotto un

> sacco di soluzioni interpretative timbriche e di articolazione del

> discorso musicale veramente originali e significative, basta ascoltare la

> Pastorale che mi pare il paradigma di questa nuova integrale. Non che

> voglia difendere Chailly a tutti i costi, ma mi pare che come operazione

> vada ben oltre quella da contabili del metronomo che hanno fatto fin qui

> barocchisti (Norrington appunto, o altri come Hogwood e Gardiner) e non

> (Zinman), considerato anche che l'orchestra che Chailly impiega permette

> ben altro smalto rispetto ai suoni striminziti degli strumenti d'epoca o

> alla pur buona Tonhalle...

Non ho sentito Chailly dunque mi taccio. Per quanto riguarda gli altri direi

che quello che ha sortito migliori risultati fra quelli con strumenti

d'epoca, è forse Hogwood. Tuttavia devo dissentire da "suono striminzito".

Spesso è tale soprattutto in orchestre inglesi. Dipende dalla tecnica, non

dallo strumento. Si può ottenere un ottimo suono anche col budello

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [def](#) on Wed, 28 Dec 2011 22:54:14 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Erg Frast" <mNO.dorato@inwind.it> ha scritto nel messaggio

news:jdg4am\$pfj\$1@speranza.aioe.org...

>

> Per contro Chailly da sempre l'impressione di voler trasformare tutto in

> un puro fatto atletico. E' di quei direttori che vanno alle prove con

> l'asciugamano arrotolato attorno al collo, come fossero dei pugili

> all'allenamento. Non sembra molto interessato a scandagliare le profondità

> dell'animo umano, ma tant'Ã".

ahah beh sÃ¬ un po' Ã" vero, perÃ² questo suo nuovo Beethoven ha un bello

spirito, anche perch' il direttore sembra intenzionato una volta tanto a dare almeno un senso alla velocit' del metronomo e non solo a correre, almeno questa ' l'impressione che ricevo io :D. Poi sicuramente alcune sinfonie (3, 6 ad esempio) sono riuscite meglio di altre (1, 5) per' nel complesso paragonato al grigiore da laboratorio di certi esperimenti filologici qui si respira un entusiasmo autentico.

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [Garson Poole](#) on Thu, 29 Dec 2011 08:40:31 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

pensavo alla stessa cosa.....orrida :)

Sul torrent viene gi' in pochi minuti, poi se ti piace ti consiglio di comprarlo per'

Il 28/12/2011 23:20, Erg Frast ha scritto:

> Ovviamente non comprer' il cofanetto ufficiale, ma solo perch' trovo

> scandalosa la copertina autocelebrativa, nemmeno Karajan...

>

> EF

>

>

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [Dimitri](#) on Thu, 29 Dec 2011 12:27:12 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

"Erg Frast" <mNO.dorato@inwind.it> ha scritto nel messaggio news:jdd89k\$bvf\$1@speranza.aioe.org...

> Qualcuno ha sentito questa ultima integrale sinfonica pubblicata da Decca

> con l'orchestra di Lipsia?

> Sono molto curioso, ho ascoltato qualcosettina della 9 su youtube ma non ' abbastanza per farsi un'idea.

> In genere non amo Chailly, ma sarei lieto di farmi smentire. La

> concorrenza poi degli ultimissimi anni ' forte: Abbado, Rattle, Zinman,

> Jarvi... Tutti con strumenti moderni e tempi antichi. Trovo curioso che

> Chailly non abbia usato l'edizione critica delle partiture....

' basata sulle indicazione di metronomo di Beethoven, a volte piuttosto lontane dalle nostre consuetudini

D.

Subject: Re: Chailly Beethoven

Posted by [Garson Poole](#) on Thu, 29 Dec 2011 15:50:26 GMT

[View Forum Message](#) <> [Reply to Message](#)

Il 29/12/2011 13:27, dimitri ha scritto:

> " basata sulle indicazione di metronomo di Beethoven, a volte piuttosto

> lontane dalle nostre consuetudini

> D.

Qualche esempio?
